PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Concessione di valorizzazione di spazi situati al piano terra, lato Via Garigliano, dell'edificio scolastico sito in Via Antonio da Sangallo 3, sede dell'I.I.S.S. "Stendhal – Calamatta", alla Fondazione ITSEL Academy per lo svolgimento di attività didattiche e formative.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 149 del 27.07.2026 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Concessione di valorizzazione di spazi situati al piano terra, lato Via Garigliano, dell'edificio scolastico sito in Via Antonio da Sangallo 3, sede dell'I.I.S.S. "Stendhal – Calamatta", alla Fondazione ITSEL Academy per lo svolgimento di attività didattiche e formative;

Visti:

il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in particolare l'art. 42 (Attribuzioni dei consigli) co. 2 lett. l);

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 22/12/2014, in particolare gli articoli 12 ("Sviluppo sociale e culturale") e 18 ("Attribuzioni del Consiglio") il quale, al co. 2 lett. k), dispone che spetta al Consiglio, tra l'altro: "deliberare sulle spese che impegnino i bilanci per esercizi successivi e su acquisti e alienazioni immobiliari, permute, appalti e concessioni che non siano previsti in atti a contenuto generale del Consiglio stesso o non ne costituiscano mera esecuzione. Sono esclusi i casi che rientrano nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza del Sindaco o dei dirigenti";

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante le "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26 febbraio 2025 recante "Adozione del Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) Triennio 2025-2027";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29 maggio 2025 recante "Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell'organigramma e del funzionigramma dell'Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città Metropolitana di Roma Capitale";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 120 del 21 agosto 2025 recante "Parziale modifica del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025-2027";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 154 del 31 ottobre 2025 recante "Variazione della Sottosezione "Performance" annualità 2025 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2025-2027";

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 195 del 15 dicembre 2025 recante “Parziale modifica del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O). Triennio 2025-2027”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 55 del 29.12.2025 recante l’approvazione definitiva con Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 56 del 29 dicembre 2025 recante “Approvazione Bilancio di Previsione 2026-2028 e relativi allegati ai sensi dell’art.162, comma 1, del TUEL”;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 30 gennaio 2026 recante “Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2026-2028-Art.169 del T.U.E.L. e art.18, comma 3, lett. b) dello Statuto-Approvazione”;

la Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, che ha istituito il Sistema di Istruzione e di Formazione Tecnica Superiore;

Visti altresì:

il D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 che emana il “Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)”;

la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di I.F.T.S. istituito dall’ art. 69 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, nonché il comma 875 dell’articolo 1 che prevede l’istituzione di un Fondo per l’istruzione e formazione tecnica superiore (risorse messe a disposizione dal Ministero dell’Istruzione e del Merito);

il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n.7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40, contenente, all’art. 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori”;

il Decreto Interministeriale n. 8327 del 7 settembre 2011 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

il Decreto 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico, il Ministro dell’economia e delle finanze, concernente “Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della Legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori” (G.U. n. 92 del 19-4-2013);

la Legge 8 novembre 2013, n. 128, di conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104;

la Legge 13 luglio 2015, n. 107 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

la Legge 15 luglio 2022, n. 99 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, che ha novellato la disciplina degli I.T.S.;

la Legge 8 agosto 2024, n. 121 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”, che, all’art. 1 co. 1, stabilisce che “Nella sezione III del capo III del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, all'articolo 26 è premesso il seguente: «Art. 25-bis (Misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico-professionale). - 1. Al fine di rispondere alle esigenze educative, culturali e professionali delle giovani generazioni e alle esigenze del settore produttivo nazionale secondo gli obiettivi del Piano nazionale "Industria 4.0", è istituita, a decorrere dall'anno scolastico e formativo 2024/2025, la filiera formativa tecnologico-professionale, costituita dai percorsi sperimentali del secondo ciclo di istruzione di cui al comma 2 del presente articolo, dai percorsi formativi degli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, dai percorsi di istruzione e formazione professionale, di cui al capo III del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e dai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) […]»;

Premesso che:

la Città metropolitana di Roma Capitale (CmRC) detiene, in virtù di quanto dispone la L. 11 gennaio 1996 n. 23 (c.d. “Legge Masini”), un immobile sito in Civitavecchia, Via Antonio da Sangallo 3, che ospita una delle sedi dell’I.I.S.S. “Stendhal – Calamatta”;

la Città metropolitana di Roma Capitale ha pienamente recepito il Decreto Legge 31 gennaio 2007 n.7, convertito, con modificazioni, dalla Legge 2 aprile 2007 n. 40, contenente, all’art. 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica, ed il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, recante “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori” (I.T.S.), adottando l’indirizzo politico di ordine generale di sostenere tutti i progetti di costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. il cui soggetto promotore-capofila sia un Istituto Scolastico Superiore di competenza della Città metropolitana, come risulta, da ultimo, anche nel Decreto n. 57 del 22.04.2022;

con la Legge 15 luglio 2022, n. 99 “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, “nel rispetto delle competenze regionali e degli Enti Locali nonché dei principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione”, è stato riformato e istituito “il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), al fine di promuovere l’occupazione, in particolare giovanile, e di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, per la competitività e per la resilienza, a partire dal riconoscimento delle esigenze di innovazione e sviluppo del sistema di istruzione e ricerca, in coerenza con i parametri europei”;

ai nuovi Istituti Tecnologici Superiori la riforma, in linea con i dettami del P.N.R.R., affida il compito di: I) potenziare e ampliare la formazione professionalizzante di tecnici superiori con elevate competenze tecnologiche e tecnico-professionali; II) sostenere, in modo sistematico, le misure per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Paese; III) contribuire alla diffusione della cultura scientifica, tecnologica e ambientale;

gli I.T.S. si costituiscono secondo la forma della "Fondazione di partecipazione" di diritto privato con apporto pubblico, pertanto sono riconducibili soggettivamente alla nozione di "organismo di diritto pubblico", come definita dal Nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. del 31 marzo 2023, n. 36), Allegato I.1 – art. 1, comma 1, lett. e), in quanto hanno personalità giuridica, perseguono finalità di interesse generale non aventi carattere industriale o commerciale e sono finanziati, in via maggioritaria, da PP.AA.;

la Città metropolitana di Roma Capitale sostiene e promuove lo sviluppo economico e sociale del territorio perseguendo tale obiettivo anche attraverso la collaborazione con le imprese e gli istituti scolastici, le Università e i Centri di ricerca;

in particolare, questo Ente supporta il potenziamento del tessuto produttivo metropolitano anche attraverso la costituzione di nuove Fondazioni I.T.S. in ambito metropolitano, per rafforzare ed elevare il livello qualitativo dell'offerta formativa degli I.T.S., diversificandola e potenziandola sulle aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività;

Considerato che:

la Città metropolitana di Roma Capitale e l'I.I.S.S. "Stendhal – Calamatta" sono soci fondatori della Fondazione ITSEL Academy, come risulta dall'Atto costitutivo della stessa Rep. 891 – Raccolta 628 – registrato a Roma 2 il 21.07.2022 al n. 25814 Serie 1T;

in tale qualità, la Città metropolitana di Roma Capitale ha assunto l'obbligo, contenuto all'interno dell'Atto Costitutivo e ampliato con un successivo atto di integrazione del fondo, di conferire in godimento per 72 mesi idoneo spazio da adibire a sede didattica della Fondazione, consistente in 2 aule situate al primo piano della sede di Via Antonio da San Gallo 3, aventi superficie complessiva di 108,89 mq;

la necessità di implementare le attività formative e l'esigenza di spazi da destinare ad attività amministrative hanno portato la Fondazione ITSEL Academy, in sinergia con la Dirigenza Scolastica, ad individuare la possibilità di riconsegnare le due aule del primo piano per ottenerne quattro al piano terra, che l'Istituto non utilizza ai fini della normale attività didattica, in modo da poterne destinare una a laboratorio ed una a segreteria e servizi igienici, con un intervento di recupero, adeguamento e valorizzazione da realizzare a totale cura e spese della Fondazione stessa;

in data 23.04.2026 la Fondazione ITSEL Academy ha presentato alla Direzione del Dipartimento VIII una richiesta, acquisita al protocollo CMRC-2026-0097715, per la concessione dei suddetti spazi finalizzata a renderli la nuova sede delle proprie attività di istruzione e formazione altamente specializzata, destinando gli spazi a funzioni didattiche, laboratoriali e amministrative, unitamente ad una nota autorizzativa della Dirigente Scolastica, all' estratto del verbale del Consiglio di Istituto che autorizza la concessione degli spazi, alle planimetrie dello stato attuale dei locali interessati ed alle planimetrie di progetto/bozze di trasformazione con individuazione dei nuovi servizi igienici e delle modifiche previste;

gli uffici competenti, incardinati nella Direzione del Dipartimento VIII, a seguito delle necessarie interlocuzioni con il rappresentante legale della Fondazione, hanno acquisito i pareri favorevoli da parte degli altri soggetti interni all'Amministrazione metropolitana aventi competenze sulla materia:

- nulla osta del Dipartimento I "Edilizia scolastica" prot. CMRC-2026-0155857 del 01.07.2026 attestante che gli spazi in parola non rivestono interesse per la programmazione del fabbisogno di spazi ad uso scolastico;

- relazione del Servizio 1 Dipartimento VII "Formazione professionale" prot. CMRC-2026-0148772 del 22.06.2026 con la quale si illustra il rilevante ruolo della Città metropolitana di Roma Capitale nella costruzione della filiera tecnologico-professionale 4+2, aderendo al progetto nazionale, avviato con Decreto n. 240/2023 del Ministro dell'Istruzione e del Merito, concernente la sperimentazione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore istituito dalla Legge del 15 luglio 2022 n. 99 e si evidenzia il ruolo della Fondazione ITSEL Academy quale polo di eccellenza regionale per la formazione superiore nell'ambito delle tecnologie applicate al settore energetico;

il competente Ufficio 1 "Valorizzazioni e partenariato pubblico-privato" dell'U.O. 3 "Gestione del patrimonio indisponibile, valorizzazioni e acquisizioni" della Direzione del Dipartimento VIII, supportato dall'Ufficio Tecnico della medesima U.O. 3, ha svolto, in data 11.06.2026, un incontro di approfondimento istruttorio con rappresentanti della Fondazione ITSEL Academy, durante il quale ha richiesto alla suddetta la documentazione ritenuta necessaria per integrare l'istruttoria, consistente in uno studio di fattibilità, un progetto preliminare ed un quadro economico di massima;

con nota inviata tramite PEO del 19.06.2026, la Fondazione ITSEL Academy ha trasmesso la documentazione richiesta, come sopra dettagliata;

Atteso che:

è interesse dell'Ente valorizzare gli spazi in parola e contestualmente affidare in uso alla Fondazione ITSEL Academy le parti di immobile inutilizzate dall'Istituto che vi ha sede e da questo dichiarati disponibili (come evidenziate nelle planimetrie agli atti) attraverso una forma di concessione di valorizzazione che possa anche perseguire finalità di utilità sociale e lo svolgimento di attività sinergiche alle funzioni dell'Ente;

con Disposizione del Direttore Generale prot. CMRC-2026-0041016 del 19.02.2026 era già stata rinnovata la composizione della Commissione consultiva interdipartimentale di supporto all'HUB I – Dipartimento VIII per la valutazione e l'approvazione della documentazione tecnica relativa agli interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente;

la suddetta Commissione si è riunita in data 02.07.2026 per esaminare la documentazione trasmessa dalla Fondazione ITSEL Acadamy e, con Verbale conservato agli atti della Direzione del Dipartimento VIII "Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva", ha approvato la documentazione progettuale innanzi richiamata;

dall'analisi della documentazione, anch'essa conservata agli atti di ufficio, risulta sinteticamente che la Fondazione ITSEL Academy ha formulato una proposta di recupero e valorizzazione degli spazi sopracitati, corredata da un quadro economico di massima e dal progetto di utilizzo, che prevede:

- una richiesta di concessione per un periodo pari a 10 anni;
- un intervento di risanamento, riqualificazione ed adeguamento degli spazi con risorse proprie;
- la disponibilità a farsi carico dei successivi oneri di gestione degli spazi, ivi incluse manutenzione ordinaria e straordinaria;
- un progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- la valorizzazione dell'immobile attraverso un investimento di adeguamento e ristrutturazione a totale carico della Fondazione ITSEL Academy per un importo stimato pari a Euro 43.500,00;

Visti:

l'art. 58 - rubricato 'Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali' - del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, ed in particolare i commi 1 e 6;

l'art. 3 bis, recante: "Valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione", del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351 convertito, con modificazioni, in legge 23 novembre 2001, n. 410;

Ritenuto che:

attraverso la concessione diretta, oltre al perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente, sarà conseguito anche un beneficio economico, sia per mezzo dei fondi che la Fondazione ITSEL Academy dovrà obbligatoriamente investire nel recupero e nella valorizzazione degli spazi sia sotto forma di canone annuo che verrà versato dal concessionario, senza che ciò comporti alcun onere a carico dell'Amministrazione;

la proposta progettuale della Fondazione ITSEL Academy persegua i seguenti benefici pubblici:

- riqualificazione degli spazi in parola senza oneri economici a carico dell'Ente;

- adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, accessibilità ed efficienza energetica;

- utilizzo a fini di pubblico interesse di spazi altrimenti inutilizzati;

alla luce di quanto sopra, si possano concedere alla Fondazione ITSEL Academy gli spazi richiesti e consentire alla stessa lo scomputo integrale dell'investimento dal canone concessorio;

Ritenuto altresì che:

per la natura giuridica del soggetto e delle attività che verranno svolte, per soddisfarne l'esigenza di pianificazione e stabilità perduranti nel tempo, nonché per la portata dell'investimento che verrà effettuato sull'immobile, la durata della concessione possa essere stabilita in anni 10,

laddove oltre agli iniziali interventi di recupero e valorizzazione, la manutenzione dell'immobile, sia ordinaria che straordinaria, rimanga in capo al concessionario per l'intera durata della concessione;

nel caso in cui a consuntivo, nella fase di rendicontazione finale dei lavori, si riscontrasse che il costo degli interventi è risultato superiore all'investimento previsto come sopra definito e che ciò sia dovuto ad un effettivo aumento del valore patrimoniale dell'immobile e non soltanto a fisiologici incrementi dei costi di materiali e mano d'opera, l'Ufficio procedente, previa verifica di tutta la documentazione tecnica, contabile ed amministrativa, nonché di validazione delle motivazioni alla base dell'eccedenza di spesa, possa approvare lo scomputo, parziale o totale, di quest'ultima, fino ad un massimo del 20% di aumento rispetto a quanto previsto inizialmente, sotto forma di proporzionale incremento della durata della concessione o di riduzione del canone annuo residuo;

nel caso in cui, in fase di rendicontazione finale dei lavori, si riscontrasse che il costo degli interventi è risultato inferiore all'investimento previsto come sopra definito, l'Ufficio procedente debba procedere ad un ricalcolo del numero di anni occorrenti per lo scomputo, a parità di canone, ed alla proporzionale diminuzione della durata della concessione;

nel caso in cui, successivamente alla conclusione degli interventi di cui sopra, il concessionario dovesse effettuare ulteriori investimenti, che esulino dalla manutenzione ordinaria e straordinaria e siano stati in ogni caso preventivamente autorizzati dall'Ente, si possa procedere, in accordo tra le parti, ad un ulteriore scomputo e al prolungamento proporzionale della durata della concessione, nella misura necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'intera operazione;

a seguito dell'acquisita operatività degli spazi oggetto della presente concessione, i locali precedentemente conferiti alla Fondazione ITSEL Academy debbano essere restituiti alla disponibilità dell'I.I.S.S "Stendhal – Calamatta";

pertanto, tenuto conto di quanto sopra detto, si debba definire in via equitativa un canone annuo concessorio "a regime" tramite l'applicazione del valore OMI medio alla superficie concessa, in ragione delle attuali condizioni degli spazi, dal quale vengano scomputati sia il controvalore economico dell'onere di conferimento assunto dalla Città metropolitana al momento della costituzione della Fondazione sia l'intero importo dell'investimento, ulteriormente ridotto ad un terzo, in analogia a quanto già previsto nei confronti di precedenti Fondazioni ITS;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento VIII "Risorse strumentali, Logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva" Dott.ssa Aurelia Macarone Palmieri ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Viste le premesse, che costituiscono parte integrante del presente atto:

1. di concedere gli spazi situati al piano terra, lato Via Garigliano, dell'edificio scolastico sito in Via Antonio da Sangallo 3, sede dell'I.I.S.S. "Stendhal – Calamatta", con riferimento alle superfici evidenziate nelle planimetrie allegate al progetto e conservate agli atti, alla Fondazione ITSEL Academy, avente sede legale presso lo stesso indirizzo e C.F. 91082970582, quale sede da destinare allo svolgimento delle proprie attività didattiche di aula e di laboratorio e di segreteria, a fronte:

    a) dell'investimento, da parte del concessionario, di € 43.500,00 per il recupero e la valorizzazione degli spazi, con investimento a propri cura, rischio e spese;

    b) dell'acquisizione immediata al patrimonio dell'Ente della suddetta valorizzazione;

    c) del versamento di un canone annuo;

    d) dell'assunzione di tutti i costi di manutenzione ordinaria, straordinaria e delle utenze per l'intera durata della concessione.

2. di definire in anni 10 (dieci) la durata complessiva della concessione, fatte salve le ipotesi, richiamate in premessa, attinenti eventuali variazioni degli importi investiti;

3. di demandare al Direttore del Dipartimento VIII la definizione equitativa del canone concessorio, come specificato in premessa, nonché la definizione delle modalità di un eventuale rinnovo della concessione, concordandole contrattualmente con la concessionaria Fondazione ITSEL Academy;

4. di dare mandato alla Direzione del Dipartimento VIII "Risorse strumentali, logistica, manutenzione ordinaria del patrimonio ed impiantistica sportiva" per l'adozione di tutti i provvedimenti necessari ad attuare la presente Deliberazione, ivi compresa la definizione esatta del canone concessorio sulla base degli indirizzi qui forniti;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ricorrendo i motivi di urgenza di cui all'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.